

Il 18 marzo, nella Sala dei Savi del Palazzo dei Capitani, assolutamente gremita, si è svolto un importante incontro cittadino per prendere visione della proiezione di filmati sul patrimonio artistico-architettonico di Ascoli Piceno.

L'iniziativa, che ha meritamente riscosso un consenso entusiastico, è stata curata dal SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB di Ascoli, la cui presidente, dott. Maria Grazia Di Filippo, dopo avere brevemente illustrato le finalità generali dell'Associazione e l'oggetto specifico dell'incontro con espressioni di particolare incisività ed efficacia, ha tracciato un profilo biografico della prof. Marcella Rossi Spadea, che ha curato le rubriche televisive per la RAI, consentendo così una vasta pubblicizzazione dei valori monumentali, storici e spirituali della città. Marcella Rossi Spadea, già docente ordinaria di matematica e osservazioni

OCCHIO SULLA CITTA'

di Alberto Cettoli

Foto Mimì Riga



La dott.ssa Marcella Rossi Spadea illustra il significato dell'incontro - presenti la dott.ssa Maria Grazia Di Filippo pres. Soroptimist e la prof. Bianchelli

MARCELLA ROSSI SPADEA CHI E'?

Marcella Rossi Spadea è nata in Ascoli Piceno. Laureata in Scienze Biologiche con tesi sperimentale pubblicata sui "Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei".

Già titolare della cattedra di matematica e osservazioni scientifiche presso le scuole medie statali, lasciò l'insegnamento per dedicarsi al giornalismo.

Iscritta presso l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, collabora assiduamente e da molti anni con quotidiani e importanti riviste nazionali, con periodici locali e, occasionalmente, con altre testate nazionali;

E' importante rilevare che scrive sulla terza pagina di diversi quotidiani.

Nel 1991 e nel 1992 è stata titolare di una rubrica settimanale trasmessa dalla RAI (TG3 marche) sugli aspetti storico-artistici della provincia di Ascoli Piceno; due fortunati cicli di trasmissioni successivamente inviati dalla RAI anche all'estero che sono stati, quindi, per la stessa città un grosso veicolo pubblicitario.

Grazie ai suoi scritti ha meritato due importanti premi a livello Nazionale: l'1° Premio assoluto Città di Fucecchio e premio Teramo 1991. Tra i componenti della giuria di quest'ultimo ricordiamo: Carlo Bo, presidente; Michele Prisco; Renato Minore; ecc.

Tra le sue attività c'è quella di presentatrice di libri di narrativa italiana su richiesta degli autori, di club, associazioni, enti.

Interessata alla situazione degli anziani e alla lotta contro l'alcool, prende anche parte attiva al volontariato come socia dell'AVULSS, associazione nazionale.

E' tra le socie fondatrici del Soroptimist, Club di Ascoli Piceno.

Il merito maggiore di Marcella Rossi Spadea è comunque quello di essere riuscita a conquistare credito e spazi lavorativi oltre le mura cittadine pur seguitando a vivere dentro di esse.

Inoltre è annoverata da sempre tra i più qualificati collaboratori della nostra rivista.

m.d.r.

scientifiche nella Scuola media, come del resto ha giustamente rilevato la presidente del Soroptimist, ha trovato una seconda più fertile giovinezza culturale nella sua fervida attività di giornalista e scrittrice conseguendo anche lusinghieri riconoscimenti attraverso premi vinti in importanti concorsi letterari. E' quindi intervenuto il Sindaco Andreani, che, signorilmente, in un delicato momento di vita dell'Amministrazione Comunale, ha portato il suo saluto augurale.

Quindi la prof. Rossi Spadea, con toni appassionati e con una eccellente concretezza e insieme fluidità di linguaggio, ha illustrato la genesi delle rubriche televisive e le caratteristiche generali dei filmati, articolati in due cicli di circa quaranta unità, sotto i due distinti titoli: "Tra storia e folklore" e "Ascoli tra passato e presente", e ciò non eludendo le problematiche giuridiche esistenti nei rapporti con la RAI in ordine alla divulgazione dei filmati stessi, ma soprattutto sottolineando come essi non costituiscono un comune documentario, ma esprimono nell'analisi e nella sintesi l'anima perenne e attuale della città. E in verità tale giudizio è stato confermato dal commento che ha accompagnato le proiezioni, un commento sobrio, caldo, pertinente, esente da proclamazioni retoriche,

ma anche, attraverso la filigrana di un lessico insieme misurato e raffinato, di uno stile che gli antichi avrebbero definito "rodiesco", esprime la contenuta "animi concitatio flagrantis" dei due commentatori.

In realtà l'illustrazione descrittiva degli elementi monumentali e paesaggistici non è apparsa generalizzata, ma anzi peculiare, differenzialmente integrata con le singolarità dei contenuti ed immagini.

Tra i vari filmati che hanno riscosso la concentrata attenzione del pubblico, si possono citare: "La porta Tufilla, la porta Romana, il Colle dell'Annunziata, la Chiesa di San Tommaso, la Piazzetta di San Gregorio, la Via delle Stelle, il cui percorso accidentato e panoramico è comunemente detto "Rrete li merghie", le edicole sacre, il quartiere di San Giacomo e, naturalmente, Piazza del Popolo.

Al termine delle proiezioni si è aperto il dibattito.

Numerosi intervenuti hanno espresso l'apprezzamento per l'iniziativa e la qualità del servizio e dei filmati, chiedendone ogni più vasta possibile diffusione con particolare riguardo nelle scuole, osservando, talora, nel contempo, l'esistenza di aree anche pregevoli, ma trascurate, nella città e una certa carenza, al riguardo, delle istituzioni, considerazioni queste in verità